

Il Progresso

Giornale Liberale Monarchico

ESCE LA PRIMA E LA TERZA DOMENICA DI OGNI MESE

ABBONAMENTO ANNUO

In Montalcino e fuori L. 3.00
Un numero separato cent. 10
Id. arretrato » 10

Per inserzioni in quarta pagina o nel corpo del giornale prezzi da convenirsi.

Pagamenti anticipati

Lettere e manoscritti non si restituiscono.

« L'umanità progredisce per via dell'amore: si arresta, vacilla e retrocede quando l'odio la guida ».

L'eroismo di un Torpediniere montalcinese esaltato da D'Annunzio

Dal figlio diletto del chiarissimo prof. Pio Colombini, rettore dell'Università di Modena e nostro insigne concittadino, riceviamo e ben volentieri pubblichiamo:

Modena, 25 aprile 1918

Caro Progresso,

Leggevo oggi le *Beffa di Buccari di Gabriele d'Annunzio* e dove il poeta parla dei suoi trenta compagni della eroica spedizione (1) a pag. 18 leggo:

« Un' altro è di, Montalcino, alto, svelto è duro come una torre della sua rocca. E, stando egli in piedi con una berretta di podestà, scopro dietro di lui la cruda terra senese, vedo lo sfondo della Val d'Orcia mutola e severa, con le sue crete, con le sue rupi, con i suoi cerri, con i suoi cipressi, con i suoi casseri, con le sue pievi, con le sue badie, con le sue grance, e la virtù civica inerpicata ed abbarbicata sul monte comunale ardervi l'ultimo stendardo delle libertà e infrangervi l'ultimo conio della moneta che porta l'Assunta e la lupa Romana ».

E più avanti a pagina 39:

« Canta in Italiano rimormorava estatico il torpediniere di Montalcino sotto la sua berretta di podestà. E pensò che ha in bocca col sapore della fonte Gaia la parlatura santa della madre Siena, la favella dell'antica suora in Maria dolce, la melodia delle donne di Fontebranda, che cantilenano ai lavatoi schiumosi. »

E ancora a pagina 57 il nome del valoroso:

« Torpediniere Achille Martinelli da Montalcino ».

Immagina con quale commozione io abbia appreso che un nostro compaesano era fra i:

« Trenta d'una sorte »

E trentuno con la morte. »

A mezzo tuo invio all'eroico torpediniere il mio entusiastico reverente saluto.

Giovanni Colombini

(1) Si allude alla incursione marittima di Buccari del febbraio scorso.

Provvedimenti annonari

Finalmente il Commissariato generale per gli approvvigionamenti e i consumi è giunto ad un provvedimento da tutti reclamato. Dobbiamo rendere i più sinceri elogi all'on. Crespi che, forte della sua esperienza industriale che è quanto dire della vita economica del paese, con un tratto di ammirevole energia ha saputo spezzare tutte le barriere che gli si ponevano dinanzi, e rimediare alle deficienze delle diverse Autorità provinciali e comunali.

Con il nuovo Decreto il Commissario generale requisirà le merci necessarie

ai bisogni alimentari della popolazione civile, razionando ciascuna Provincia in rapporto alla popolazione, ed il Consorzio provinciale di approvvigionamento, nuovo organo statale soggetto all'immediato e diretto controllo del Commissariato generale, provvederà entro la circoscrizione della Provincia alla distribuzione delle merci requisite dal Commissario generale.

E' questo un passo risoluto verso la perequazione alimentare di tutta la popolazione italiana; è questo un passo decisivo contro l'artificioso rialzo dei prezzi, specialmente a dettaglio, che certe Commissioni annonarie avevano consentito nei loro calmieri al solo scopo di favorire l'approvvigionamento di alcune Città a danno di altre. Con il nuovo Decreto, che è improntato alla maggiore semplicità, il Consorzio provinciale rende le merci, delle quali la distribuzione sia posta sotto il controllo della pubblica autorità, solamente ai Comuni i quali le ripartiscono per la vendita al pubblico per mezzo degli Enti autonomi di consumo, delle Cooperative e degli esercenti.

Così tutto quello che il consumatore, a seconda del proprio razionamento potrà trovare a Roma, lo troverà a Siena, a Torino, a Palermo etc. etc., e allo stesso prezzo; e i sacrifici per la nostra guerra di redenzione si supporteranno egualmente in tutte le Città d'Italia.

Ma un provvedimento particolare di grandissima importanza preso dal Commissariato dei consumi è quello della statizzazione della carne; infatti mentre per il consumo dell'Esercito la carne bovina e bufalina era requisita dalle Commissioni militari a prezzi equi fissati dallo Stato, per il consumo della popolazione civile invece il mercato di questa carne subiva i capricci delle diverse Commissioni di Annona e veniva determinato dalla ingordigia dei produttori. Così da qui innanzi cesserà la libera contrattazione degli animali bovini, e, speriamo anche ovini, i quali saranno requisiti esclusivamente dalle Commissioni militari d'incetta ai prezzi stabiliti dallo Stato per il consumo militare, e da queste consegnati agli Enti provinciali per la quantità assegnata ad ogni Provincia e ripartita poi fra i diversi Comuni. Dimodochè sarà vietato di macellare

animali bovini e bufalini che non siano stati forniti per la macellazione dall'Autorità comunale, e sarà vietato di esercitare la vendita delle carni macellate senza speciale autorizzazione del Prefetto.

I prezzi massimi per la vendita al dettaglio di queste carni al pubblico saranno stabiliti dalla Giunta comunale, ma il criterio generale del guadagno sopra il prezzo di acquisto da parte dello Stato è già stato stabilito dal Decreto del Commissario generale dei consumi.

La vendita della carne bovina sarà vietata dalle 13 del martedì al mattino del sabato; delle carni ovine è limitata ai giorni di giovedì e venerdì; la vendita del pollame è permessa solo per tre giorni consecutivi della settimana. Speciali disposizioni regolano la vendita della carne per i malati. Il Decreto sulle carni per quanto riguarda la requisizione e il divieto di macellazione entrerà in vigore il 15 maggio corrente.

Eccoci finalmente alla tanto invocata costituzione degli Enti provinciali di approvvigionamento, i quali in ogni Provincia dovranno seguire una unica ed uguale direttiva; quella stabilita dal Commissariato generale dei consumi.

Si risparmi il bestiame

da lavoro e da riproduzione

Malgrado l'assicurazione data alla Camera dal Ministro d'agricoltura che per risparmiare il patrimonio zootecnico nazionale il Governo farà di tutto per ottenere una importazione maggiore di carne congelata, e malgrado i provvedimenti già adottati, il problema non può per la sua gravità ritenersi che parzialmente risolto.

Tutti vogliamo che ai nostri valorosi soldati sia mantenuta l'attuale razione di carne. Tutti vogliamo che essi non difettino di nulla.

Bisogna dunque seguire una via di ripieghi e di economie e imporre questi sacrifici alla popolazione civile. E' necessario procedere a ulteriori restrizioni nel consumo della carne e garantire per tal modo e mercè una maggiore introduzione di carne congelata il patrimonio zootecnico nazionale e non ricorrere alle bestie da lavoro e da riproduzione, ciò che comprometterebbe seriamente l'agricoltura.

Insistiamo sulle carni congelate in quanto che nella presente crisi possono surrogare la mancanza della carne alimentare fresca.

L'introduzione nel Regno di carne congelata o salata, specialmente dall'America, deve ottenersi — come dicemmo nel numero passato — con esenzione doganale e daziaria per distribuirla a prezzi miti e fissi.

E' su questa via che bisogna persistere con ogni sforzo per la tutela dell'agricoltura che de-

ve assolutamente mantenere — lo ripetiamo — il bestiame da lavoro e da riproduzione se non si vuole recare un danno immenso, incalcolabile, con pericolo gravissimo della cultura granaria e degli altri cereali indispensabili all'alimentazione.

Lo stipendio agli impiegati dev' essere aumentato

Il Ministero dell' Interno ha invitato i Prefetti a far sapere agli Enti locali che il Governo intende assolutamente sia da tutti i Comuni e da tutte le Provincie adottato il provvedimento che aumenta gli stipendi agli impiegati. Che se entro il più breve termine ciò non dovesse avvenire, il Governo si vedrebbe nella necessità di intervenire con un provvedimento analogo a quello preso per la estensione dell' indennità caroviveri. Il Ministero spera tuttavia che i Comuni e le Provincie non avranno bisogno di nuove sollecitazioni, facendo così salvo anche il loro principio di autonomia, in scrupoloso riconoscimento del quale il Governo non ha voluto fino ad oggi imporre il provvedimento.

«... Anche da Caporetto viene un poderoso raggio di luce ad illuminare la necessità della resistenza.

« Tra le cause morali, politiche, fisiologiche, militari, predisponenti, concorrenti, determinanti della triste giornata che annullava quasi due anni di sforzi, ve n' è UNA che sovrasta a tutte e permane costituendo ora e sempre la suprema giustificazione della guerra italiana.

« LE PORTE D' ITALIA SONO NELLE MANI DEL NEMICO: l' arme militare non vale oltre certa misura a sostituire i presidi della natura.

« Gli italiani, che poco conoscevano la geografia del loro paese, hanno visto — in un terribile corso sperimentale — che senza la cerchia delle Alpi il nemico non ha che da scegliere l' ora e la via più propizia per sopraffarci.

« Quindi se l' Italia è entrata in guerra, cogliendo l' occasione unica che le si offriva per riscattarsi dalla perpetua minaccia, ha obbedito alle ragioni supreme dell' esistenza. E se i passi delle Alpi non le venissero restituiti, ricomincierebbe una vita di ansie, di pericoli, di miserie.

« La comune lotta degli Alleati, la solidarietà costante tra i popoli, la compattezza del popolo nostro devono dare la libertà al mondo, a noi dunque la indipendenza ».

S. Barzilai

Nostre Corrispondenze

DA SIENA

Il chiarissimo prof. Vittorio Martini di questa R. Università, maggiore medico nella Croce Rossa Italiana, è stato nominato cavaliere nell' ordine della Corona d' Italia.

L' onorificenza, concessa su proposta del Comando Supremo dell' Esercito agli Ufficiali superiori mobilitati in zona di guerra è stata comunicata dal colonnello Bassi con lettera da cui stral-

ciamo il seguente brano :

« L' augusto Sovrano, nella ricorrenza dal Capo d' anno, « si è degnato di addituare alla graziosa concessione la quale torna ad onore dell' Associazione nostra, come quella che suona riconoscimento, il più alto, invero, ed « il più ambito di quanto sinora ha saputo compiere, « gareggiando in abnegazione con gli Ufficiali della Sanità « militare, il nostro personale sotto la guida dei suoi Ufficiali superiori, sempre pronti a dare l' esempio di civili « e militari virtù ».

Il chiarissimo prof. Martini, che opera efficacissima ha spiegato in questo periodo di guerra compiendo molti e difficili atti operatori negli ospedali e al fronte, e nel quale alla riconosciuta abilità professionale, di medico valentissimo, si accoppia un elevato senso di amor patrio, voglia accogliere l' espressione del nostro compiacimento per la meritata onorificenza. N. d. D.

Nel pomeriggio di sabato scorso si riunirono in Siena numerosi e influenti agricoltori della città e provincia per discutere nei suoi molteplici aspetti la grave crisi del bestiame.

Essendo risultata la perfetta concordanza delle richieste dei nostri agricoltori con quelle già concretate in una recente solenne adunanza, tenuta a Firenze sotto gli auspici del Comitato Toscano, fu deciso di formulare il seguente telegramma :

On. Rainori Presidente del Comitato Agrario Nazionale — Roma.

Numerosa riunione agricoltori senesi, plaudento opera sua per efficace tutela patrimonio zootecnico Nazionale, aderiscono memoriale inoltrato dal Comitato Agrario Toscano, e fanno voti che prezzo requisizione venga aumentato in rapporto spese allevamento.

Arturo Giuggioli - Presidente

L' on. Rainori così rispose :

Vigile patriottica azione Agricoltori Senesi conforta Comitato Agrario Nazionale perseverare opera sua affinché aumento prezzo che confidasi prossimo e altri voti Comitato Agrario Toscano per conservazione patrimonio zootecnico siano accolti Governo.

Raineri

Il prof. Alberto Oliva, dimessosi da direttore di questa Cattedra Ambulante d' Agricoltura, ha lasciato Siena per assumere la direzione di una delle più importanti aziende agrarie della Toscana.

L' allontanamento del prof. Oliva ha recato vivo dispiacere a quanti ne apprezzavano la mirabile competenza tecnica, l' intelletto lucido e pronto.

DA ASCIANO

Il 20 del mese passato giunsero qui due Ufficiali della Croce Rossa Americana. Ricevuti dall' egregio sindaco del Comune sig. Ubaldo Volterri, gli espressero a nome del popolo Americano i sentimenti della più sincera amicizia verso la Nazione italiana e della più salda solidarietà con essa nella guerra contro la barbarie teutonica. Gli consegnarono poi la somma di lire mille da distribuirsi alle famiglie più bisognose dei militari combattenti.

Il sindaco sig. Volterri rivolse ai distinti Ufficiali, a nome della popolazione, belle parole di sentita gratitudine rilevando come il cuore della popolazione ascianese batta all' unisono con quello del nobile e forte popolo Americano in attesa della vittoria delle Nazioni alleate.

PER LA LOTTA ANTITUBERCOLARE

Nella sua ultima adunanza l' Accademia dei Fisiocritici di Siena approvò quest' ordine, del giorno presentato dal prof. Barduzzi :

« La R. Accademia esprime al Governo i « voti ;

1.° che tutti i medici intensifichino la loro opera benefica civile di propaganda per illumina-

re il popolo sui reali pericoli creati dalla tubercolosi, sui mezzi che valgono a limitare i danni, sui bassi moventi di coloro, che nel presunto interesse pubblico vorrebbero con inganno servirsi del popolo, per opporsi alla spedalizzazione dei tubercolosi ;

2.° che in mancanza di Sanatori veri e propri urgendo provvedere, le autorità si apprestino a requisire od acquistare edifici e località, che a giudizio dei tecnici competenti risultino almeno sufficientemente adatti per l' isolamento e per la cura dei tubercolosi ;

3.° che il Governo centrale faccia valere energicamente i propri poteri nell' interesse collettivo, contro pregiudizi e contro ogni intrigo egoistico, vincendo qualunque inframezzatura, che possa ostacolare o anche solo ritardare i più necessari provvedimenti ;

4.° che anche da parte dei Comuni si intraprenda la soppressione di quegli abituri di famiglie miserabili che sono dei focolari permanenti pericolosi di infezione tubercolare ».

CRONACA

L' 8 maggio. — E' per noi montalcinesi una data lieta. Ricorre la festa della nostra Patrona, Maria SS. del Soccorso.

Quest' anno la ricorrenza sarebbe stata celebrata con maggiore solennità, poichè terminano 200 anni dalla incoronazione della sacra Immagine, se l' ora trepida per le sorti della Patria nostra diletta, l' ora grave e procelfosa che volge lo avesse consentito.

Il presidente della Deputazione, che amministra il Tempio in cui si venera l' Immagine, ha pubblicato il manifesto che ci piace qui riportare.

Cittadini !

Nella difficile ora che attraversiamo non è possibile celebrare con quella pompa esterna che sarebbe stata nel desiderio di tutti la solenne ricorrenza, due volte centenaria, dell' Incoronazione della nostra cara Madonna del Soccorso. Tuttavia saremmo degni di biasimo e di rimprovero se lasciassimo passare silenziosamente questa data, che dall' 8 Maggio 1718 i nostri padri celebravano ogni venticinque anni con le più straordinarie manifestazioni di gioia.

Persuasi pertanto di incontrare l' unanime approvazione col secondare i più desiderii della Cittadinanza senza venir meno a quelle leggi di parsimonia che s' impongono a tutti dalle presenti strettezze sociali, i membri della Deputazione, di comune accordo coll' Autorità Ecclesiastica Diocesana, hanno stabilito di commemorare questa fausta ricorrenza col tenere scoperta alla venerazione dei fedeli la taumaturga Immagine nei giorni 7, 8, e 9 del prossimo Maggio. Così, mentre nessuna pompa esterna verrà aggiunta alle consuete feste annuali, sarà dato agio a tutti di inginocchiarsi ripetutamente dinanzi alla venerata Madonna, di riversare nel cuore materno di Lei le nostre sofferenze nella ferma fiducia di attingere a questa fonte di amore la necessaria coesistenza nel duro cimento, e di renderci sempre più degni di quella celeste protezione che, bene sperimentata fin qui, spinse i padri nostri ad eternare la loro riconoscenza verso sì eccelsa Prolettrice col volerla invocata: Madonna del Soccorso.

Cittadini !

Accorriamo numerosi e devoti ai piedi di Maria SS. in sì fausta ricorrenza, e con le nostre fervorose e insistenti preghiere, con la frequenza ai SS. Sacramenti, con quei fermi propositi che può ispirarci la fede cerchiamo di supplire in questi giorni alla mancata pompa esteriore; anzi, facendo anche di questa privazione un olocausto prendiamone argomento per muovere il Cuore di

Italiani, alla fortuna delle armi è ormai confidata la sorte di tutti noi. Senza la vittoria avremmo il disonore e la rovina, la distruzione e la servitù.

ITALIANI

« Per vincere bisogna resistere. E noi resisteremo. Lo giuriamo ai nostri martiri, ai nostri morti: il loro sacrificio, il loro sangue griderebbero contro di noi se non completassimo la loro opera, se non vendicassimo il loro olocausto. I morti del Corso, i morti dell' *Hermada*, i morti della *Bainsizza*, i morti di *Oslavia* tante volte bagnata di sangue, del *Sabotino*, acclamati e disputati, del *S. Michele*, del *San Marco*, di quel *Monte Santo* ove da un manipolo di eroi degni di *Leonida* era stato piantato e sventolato il tricolore, tutti i nostri morti gloriosi dalla loro tomba, che è una ara, ci mandano una voce fiduciosa e imponente squillante come un monito che ci ordina, ci comanda di condurre innanzi la lotta con impavido animo e di resistere con una sola fede con una volontà finché sia vinto il nemico di ieri, il nemico di oggi, che sarà anche il nemico di domani cioè l'eterno nemico della nostra Patria, che a traverso i secoli fu il nostro incubo, il nostro oppressore, il nostro tiranno, il nostro carnefice, che nella nostra terra innalzò forche e patiboli, che costrinse a languire nel carcere duro con i ceppi al piede i nostri poeti, i nostri martiri, i nostri eroi. Ora tutti i nostri martiri, tutti gli eroi nostri, quelli di ieri e quelli di oggi, lanciano il grido dell' inestinguibile odio della vendetta. »

A. Bergamini

Nel vigore d'una vecchiezza ancora fiorente, di anni 82, si è spento in Siena il

Conte SALLUSTIO PICCOLOMINI BANDINI, cittadino probò e benefico, soldato nel 1859 per la Patria che sempre amò, padre affettuoso che ogni cura profuse alla famiglia diletta, che ora ne piange l'amara dipartita.

Il cordoglio, che dappertutto ha destato la luttuosa notizia, è il migliore tributo di riverenza alla memoria del nobile uomo.

Alla consorte contessa Argentina, ai figli Alessandro e Rodolfo, alle figlie Clara e Nella, ai congiunti tutti il *Progresso* invia vivissime condoglianze.

RINGRAZIAMENTO

Il marito Luciano Pascucci e la figlia Arina ringraziano, vivamente commossi, la Società Margherita di Savoia per l'intervento al trasporto della salma della loro diletta

OLIMPIA

Ringraziano pure i parenti e tutte le gentili persone che con corone di fiori vollero rendere l'ultimo tributo d'affetto alla cara estinta.

PER LE INSERZIONI

di avvisi commerciali in quarta pagina o nel corpo del giornale pratichiamo prezzi convenientissimi.

Ai nostri valorosi soldati, che cadono feriti o malati, la **CROCE ROSSA** reca pronto il suo aiuto.

Inscrivendoci a questa umanitaria Istituzione, offrendole il nostro contributo annuo (lire 5), noi facciamo opera buona e santa.

ORARIO FERROVIARIO

LINEA SIENA-GROSSETO

PARTENZE DA SIENA

Per CHIUSI ore 4,15 — 17,10.

« GROSSETO ore 4,15

« ASCIANO ore 7.

ARRIVI A SIENA

Da CHIUSI ore 10,3 — 20,34

« ASCIANO ore 20,34.

ADOLFO TEMPERINI, Direttore

ANGELO ANDREINI, Gerente responsabile

Montalcino, Prem. Stab. Tip. "La Stella".

Acqua Minerale

DELLA

BANDITELLA

Sorgente a 4 chilometri distante da Montalcino

Efficacissima nella stitichezza diarrea, dispepsia, litiasi, renella, nel gastricismo, reumaticismo ecc., come viene dimostrato da certificati Medici nonché dalla Relazione scientifica del chiarissimo prof. Taddei.

Vendesi dai proprietari sigg. BARTOLI, e in Piazza Garibaldi presso il sig. LUIGI CIACCI.

(Siena) Montalcino (Siena)

Il Prem. Stab. Tipografico "La Stella",
si trova in grado di eseguire qualsiasi lavoro commerciale e di lusso in qualunque tipo di carta con la massima puntualità e precisione, avendo aumentato non solo diverse macchine, ma caratteri di fantasia di varie specie. I prezzi che pratica sono abbastanza convenienti.